

Provincia di Sondrio

Provincia di Sondrio

Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio Acqua ed energia - Avviso di presentazione della domanda di rinnovo della concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico e potabile dai rivi Ables e Miserin tributari del torrente Frodolfo, in territorio del Comune di Valfurva (SO), ai sensi dell'art. 30 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2

In data 7 settembre 2020 (successivamente integrata in data 23 novembre 2020) la Società C.E.M.A. s.r.l. (C.F. e P.IVA 00593680143), già titolare di una concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico e potabile dai rivi Ables e Miserin tributari del torrente Frodolfo, in territorio del Comune di Valfurva - assentita con d.g.r. Lombardia n. 6675 del 12 marzo 1991 e successivamente modificata con d.g.r. n. 67471 del 20 aprile 1995 - ha presentato alla Provincia di Sondrio una domanda intesa ad ottenere il rinnovo della suddetta concessione, la cui scadenza è fissata all'11 marzo 2020. L'istanza prevede di mantenere inalterate le caratteristiche della concessione ovvero portata media annua derivabile 35 l/s, portata massima istantanea derivabile 70 l/s e potenza nominale di concessione 165 kW.

L'ufficio istruttore è il Servizio Acqua ed energia della Provincia di Sondrio, mentre l'ufficio competente per l'assunzione del provvedimento finale è il Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale della stessa Provincia.

Ai sensi dell'art. 30 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2, copia della domanda sarà depositata per la presa visione presso l'ufficio istruttore della Provincia e presso gli uffici del Comune di Valfurva (SO).

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul BURL del presente avviso, i terzi interessati potranno presentare all'ufficio istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

Sondrio, 3 marzo 2021

Il responsabile del servizio
Francesca Mottalini

Provincia di Sondrio

Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio Cave e acque minerali - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 10, 11 e 16 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 «Testo unico sulle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità», nonché degli artt. 7 e 8, comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241

Procedimento per il rilascio della concessione all'attività estrattiva di cava di quarzodiorite in località Sasso Bisolo nel comune di Val Masino (SO) - ambito territoriale estrattivo B3.ATE7 del Piano cave provinciale - settore lapidei, ex art. 22 della l.r. 14/1998.

Premesso che:

- la ditta Bianchini Pierluigi, con sede legale a Berbenno di Valtellina (SO), in via Nazionale n. 1108/1 (P.IVA 00725170146), in data 1 luglio 2020 ha presentato istanza di concessione, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 8 agosto 1998, n. 14, per l'attività estrattiva di cava di quarzodiorite nell'ambito estrattivo B3.ATE7, in località Sasso Bisolo nel comune di Val Masino (SO), inserito nel vigente Piano cave provinciale - settore lapidei, approvato con deliberazione di consiglio regionale n. VII/356 del 20 novembre 2001 e pubblicato sul BURL del 5 marzo 2002. L'istanza risulta corredata da progetto attuativo a firma dell'Ing. Simonpietro Angelone, del dott. Nat. Franco Angelini e del dott. Geol. Giovanni Songini;
- a norma del combinato disposto degli articoli 32 e 45 del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, dell'art. 10 della legge regionale 8 agosto 1998, n. 14, dell'articolo 12, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e dell'articolo 9, comma 1, lettera b), della legge regionale 4 marzo 2009, n. 3, l'approvazione del Piano cave provinciale equivale a dichiarazione di pubblica utilità;
- in relazione a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 22 della l.r. 14/1998, mediante apposito avviso di avvio del procedimento pubblicato all'albo provinciale (dal 4 novembre 2020 al 19 novembre 2020), all'albo pretorio del Comune di Val Masino (dal 4 novembre 2020 al 19 novembre 2020), su un quotidiano a diffusione nazionale («Il Giorno» il 3 novembre 2020), su uno a diffusione locale («La Provincia di

Sondrio» il 3 novembre 2020) e sul BURL (Serie avvisi e concorsi n. 45 del 4 novembre 2020), si è provveduto a prefiggere ai titolari del diritto alla coltivazione del giacimento, un termine di 90 giorni per presentare domanda di autorizzazione o, in alternativa, una proposta irrevocabile di cessione temporanea del diritto di scavo a favore della ditta richiedente, ovvero, se anche proprietari, di vendita delle aree medesime;

- entro la scadenza fissata (2 febbraio 2021), non è pervenuta alcuna domanda di autorizzazione o proposta irrevocabile di cessione temporanea del diritto di scavo o di vendita delle aree;
- con determinazione n. 183 del 26 febbraio 2021, è stata indetta la conferenza di servizi volta al rilascio della concessione all'attività estrattiva di cava di quarzodiorite nell'ambito estrattivo B3.ATE7 in località Sasso Bisolo nel comune di Val Masino (SO), ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 8 agosto 1998, n. 14;
- con il rilascio della concessione sarà approvato il progetto attuativo della cava di quarzodiorite e verrà apposto il vincolo preordinato all'esproprio, di cui agli artt. 9 e seguenti del d.p.r. 327/01, sotto forma di occupazione temporanea, sulle aree interessate dai lavori di coltivazione, di recupero ambientale e al transito per accedere alla cava.

Tutto ciò premesso, si avvisano i proprietari degli immobili inclusi nell'area estrattiva, distinti ai mappali n. 13, 16, 29, 32, 33, 34, 42, 129, 143, 145, 147, 148, 149, 150, 281, 355 e 375 del foglio 45 del comune censuario di Val Masino, così come elencati nel sopraccitato avviso pubblicato anche sul BURL - Serie avvisi e concorsi n. 45 del 4 novembre 2020, che:

- le possibili aree impegnate, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui agli artt. 9 e seguenti del d.p.r. 327/01 e successive modificazioni, sotto forma di occupazione temporanea, saranno interessate dai lavori di coltivazione, di recupero ambientale e al transito per accedere alla cava;
- l'attività estrattiva verrà condotta all'interno delle aree individuate negli elaborati grafici allegati all'istanza, che sono depositati presso la Provincia di Sondrio - ufficio Cave e Acque minerali, a disposizione del pubblico per la consultazione;
- entro 30 (trenta) giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL, i proprietari delle aree ed ogni altro interessato avente diritto, possono chiedere di prendere visione degli elaborati progettuali e presentare, entro lo stesso termine, in forma scritta, le proprie osservazioni a:
 - Provincia di Sondrio - Servizio Cave e acque minerali - Corso XXV Aprile, 22 - 23100 Sondrio;
 - protocollo@cert.provincia.so.it (indirizzo PEC);

e per opportuna conoscenza, alla ditta richiedente:

- Bianchini Pierluigi, via Nazionale n. 1108/1 - 23010 Berbenno di Valtellina (P.IVA 00725170146).

Dette osservazioni saranno valutate dall'autorità espropriante ai fini dell'approvazione del progetto;

- l'autorità espropriante è la Provincia di Sondrio e il responsabile del procedimento è il sottoscritto ing. Antonio Rondondi, dirigente del Settore Risorse Naturali e Pianificazione Territoriale, che si avvarrà della collaborazione della dott.ssa Simona Meago, responsabile del Servizio Cave e Acque minerali (tel. 0342 531286 - e_mail: simona.meago@provinciasondrio.gov.it);
- contestualmente all'approvazione del progetto, la Provincia si avvarrà della facoltà di delegare alla società richiedente i propri poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, c. 8, del d.p.r. 327/01.

Sondrio, 1 marzo 2021

Il dirigente
Antonio Rondondi